COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 114 del 29/12/2020

OGGETTO: MOZIONE RIGUARDANTE L'ISTITUZIONE DI ZONA SCOLASTICA DAVANTI ALL'ENTRATA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO

L'anno **duemilaventi,** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17 **ASSENTI N. 0**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **8** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 114 del 29/12/2020

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Bettoni".

CONSIGLIERE BETTONI: " Passo alla lettura diretta.
"*Da anni la situazione del traffico automobilistico davanti alla Scuola Secondaria di primo grado in Via Monteverdi è critica sia all'entrata che all'uscita in corrispondenza agli orari di inizio e di fine scuola.*
All'inizio dell'anno scolastico sono accaduti due investimenti di ragazzi, di cui uno con esiti ospedalieri.
Si rileva continuamente un fenomeno diseducativo su cui occorre intervenire: nel perimetro della zona pedonale creata come salvagente, proprio davanti al cancello di entrata dove sono stati collocati i dissuasori di sosta, negli orari di inizio e fine scuola si fermano e sostano in fila indiana molte auto. Il cartello verticale di divieto di fermata posto agli estremi dell'area salvagente è stato rimosso e diversi accompagnatori interpretano questa assenza come una liceità di sosta. Il mattino dalle 7.50 alle 8.05 a fianco dei dissuasori di sosta si assiste ad una fermata veloce dei veicoli per "scaricare" figli o nipoti e alla ripartenza immediata dei mezzi a motore con un'alta pericolosità conseguente per la viabilità, visto che in questo modo viene occupata l'intera carreggiata. Oltre ai dissuasori, nei posti riservati ai bus, si fermano diverse auto provocando regolarmente intasamenti e manovre pericolose. A fine lezioni si ripropone la stessa situazione, per cui questo tratto di Via Monteverdi si presenta con carreggiata già impegnata al passaggio degli autobus, quindi pericoloso oltre che decisamente inquinato. Tutto ciò avviene durante un periodo stimato di quindici minuti.
A fronte di questa situazione di scarsa civiltà, come evidenziano le foto allegate a questa mozione, proprio davanti ad un luogo educativo come la scuola che dovrebbe testimoniare il valore del rispetto delle regole e dell'educazione al vivere civile, occorre assumere decisioni atte ad eliminare i rischi descritti provocati dalle manovre delle auto, a forte discapito di coloro che raggiungono la scuola con altri mezzi, ad esempio in bicicletta e a piedi.
Il nuovo Codice della Strada, approvato di recente prevede la "zona scolastica" come "zona urbana in prossimità della quale si trovano edifici adibiti ad uso scolastico, in cui è garantita una particolare protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine".

A partire da queste considerazioni, con questa mozione

Si impegna

l'Amministrazione Comunale a qualificare come zona scolastica il tratto di Via Monteverdi prendendo conseguenti misure di limitazione del traffico sia in entrata che in uscita dell'orario scolastico".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Sindaco".

SINDACO: " Il tema che pone il consigliere Bettoni, vale a dire il traffico che si genera davanti ai plessi scolastici del nostro Comune, è sicuramente un tema sul quale siamo sensibili. A tal proposito debbo dire che già, come Amministrazione, sollecitati anche nella fattispecie, in un caso specifico dal consigliere Bettoni con una sua mozione, avevamo adottato quella sperimentazione per quanto riguarda il Nido per l'Infanzia di Via Treves; sperimentazione che sta andando avanti e rispetto alla quale vorremmo poi – e speriamo – individuare una soluzione definitiva che riesca, se non a debellare il problema del traffico nell'orario di entrata e di uscita, quanto meno a mitigarlo di molto.
Il tema del traffico che si genera davanti ai plessi scolastici ci vede quindi sensibili – fa parte anche del nostro programma – e rispetto a questo abbiamo già incominciato ad adottare interventi. Quello di Via Treves è un esempio, ma il consigliere Bettoni sa – e i consiglieri sanno – che in questo mandato abbiamo realizzato un parcheggio in Via Dugoni, che è a servizio della Scuola Primaria di Bancole e abbiamo creato un percorso pedonale protetto per consentire a chi proviene dalla zona est del Comune

di raggiungere la Primaria di Bancole in sicurezza. Anche quello, quindi, è stato un intervento che tendeva a meglio disciplinare il traffico rispetto a quel plesso scolastico. Abbiamo poi attivato con il Comune di Mantova e gli altri Comuni il progetto "La Grande Mantova si muove sostenibile", nell'ambito del quale è stato proposto alle famiglie dei bambini e dei ragazzi delle Scuole Primarie di Bancole e della Secondaria di Sant'Antonio un questionario teso a valutare modalità alternative e sostenibili per raggiungere i plessi scolastici di riferimento.
Va detto che anche nel precedente mandato avevamo fatto, seppur non risolutivo, un intervento che riguardava la parziale realizzazione di un senso unico in Via Pascoli e in Via Carducci, realizzando degli stalli per la sosta, in quanto molti nostri concittadini, dovendo portare i bimbi a scuola, posteggiavano in modo selvaggio. Il tema del traffico che si genera presso i luoghi in cui sono individuate le nostre scuole è ovviamente un tema sul quale vogliamo mettere attenzione e alcune cose le abbiamo già fatte.

A questo riguardo, quindi, sarei a chiedere una modifica della mozione. Chiederei di poter emendare la mozione per la parte della richiesta che il consigliere Bettoni fa al Sindaco e alla Giunta, proponendo di togliere le due righe della sua richiesta, sostituendole con un testo che adesso vorrei leggere. Cercherò di leggerlo "lentamente", in modo che si possa sentire qual è la proposta.
Lasciando quindi inalterate le premesse, da dove si dice: "*A partire da queste considerazioni, con questa mozione* – questo sarebbe il testo della mozione – *si impegna l'Amministrazione Comunale a valutare, con l'ausilio di esperti in materia, l'istituzione della zona scolastica su Via Monteverdi e su tutte le strade afferenti gli altri plessi scolastici del Comune, prevedendo conseguenti misure di regolamentazione del traffico negli orari di entrata e uscita dagli stessi e considerando contestualmente gli effetti delle soluzioni proposte anche sulla viabilità delle strade adiacenti*".
Questo semplicemente perché quando si parla di traffico, al di là delle valutazioni che ognuno di noi fa e delle soluzioni che ognuno di noi potrebbe individuare, è opportuno e – a mio parere – indispensabile essere supportati nelle scelte che si fanno da parte di persone competenti e di tecnici competenti. Non vorremmo però limitare la valutazione solo sulla Scuola Monteverdi, ma anche sugli altri plessi scolastici – penso in modo particolare a quello di Sant'Antonio – e anche far sì che abbia un focus non solo sulla via direttamente interessata, ma sull'area circostante, in quanto se tu chiudi una via ovviamente, poi, le auto si dispongono e vanno eventualmente ad intasare le vie di quell'area.
Sostanzialmente la proposta consiste nell'accogliere la mozione, però con questo emendamento. Non so se sono stato sufficientemente chiaro. Eventualmente ribadisco l'emendamento che proponiamo alla mozione del consigliere Bettoni. In sintesi, quindi, non solo un'analisi su Via Monteverdi, ma un po' anche su tutti gli altri plessi, con un focus più "ampio" avvalendoci di tecnici".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Buoli.Chiedo eventualmente al consigliere Bettoni, nel caso dovesse accettare la proposta di emendamento, se si può…".

SINDACO: " Forse, prima della Buoli, bisogna che il consigliere Bettoni si esprima se è d'accordo o meno, in quanto la mozione è la sua".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI. " Certo, certo e nel caso se... Prego, consigliere!".

CONSIGLIERE BETTONI: " Una volta che ho fatto una cosa breve, me la avete allungata! Ovviamente questa è una battuta. Io sono sicuramente d'accordo riguardo all'ausilio di esperti in materia. Tra l'altro abbiamo il Mobility Manager, in quanto c'è il Mobility Manager di Mantova, per cui non vedo perché non debba essere coinvolto attraverso anche la struttura che il Comune di Mantova ha avuto a disposizione per il Piano urbano della Mobilità Sostenibile. Ben venga, quindi l'esperto! Trovo una piccola incoerenza rispetto a tutta la narrativa, nel senso che la prima parte è tutta su Via Monteverdi, poi il dispositivo è diverso, cioè si allarga. Sono d'accordo nell'allargarlo però, se avessi dovuto scrivere quel dispositivo, avrei scritto una prima parte un po' diversa. Questa

cosa comunque io l'accetto, però l'importante è mettere come focus la situazione ormai insostenibile, a mio avviso – lo è da tanto e non da oggi, ma è sempre più insostenibile – di Via Monteverdi. Questo non vuol dire avere una priorità assoluta, in quanto anche nelle altre scuole ci sono delle criticità e non indifferenti. La differenza sta però nel fatto che in Via Monteverdi le auto parcheggiano davanti alla scuola, mentre nelle altre scuole le auto parcheggiano intorno alla scuola e quando gli studenti escono – prova ne è i due incidenti che sono avvenuti all'inizio dell'anno – vengono coinvolti immediatamente, in quanto le macchine stanno in sosta dove non dovrebbero sostare, in quanto ci sono dei "palettoni", che si chiamano "dissuasori di parcheggio" e che evidentemente non sono considerati dissuasori di parcheggio. Se infatti fossero dissuasori di parcheggio non si dovrebbe parcheggiare, invece lì parcheggiano e il più delle volte restano impuniti. È inoltre sparito, come scrivevo, anche il cartello che segnava l'inizio del divieto di sosta e fermata – quello a croce – e la fine di sosta e fermata.
L'urgenza è quindi dettata da questa considerazione. Io accetto comunque ben volentieri la modifica purché ci sia un focus particolare su Via Monteverdi, in quanto ritengo sia coerente rispetto all'enunciato iniziale. Diversamente, infatti, non si spiegherebbe perché ci sia un dispositivo così vasto, quando invece si parlava solamente del … Io approvo quindi la modifica proposta del Sindaco".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Quindi accetta già di metterla al voto?".

CONSIGLIERE BETTONI: " Sì, va bene così come è stata scritta".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Buoli".

CONSIGLIERE BUOLI: " A questo punto, visto che il consigliere Bettoni ha accettato l'emendamento, il mio intervento viene a mancare un po' di forza.
La nostra considerazione sposa praticamente la teoria che ha esposto il Sindaco. Avevamo fatto una valutazione proprio della problematica che avrebbe causato l'istituire una zona scolastica senza prima avere fatto un approfondito Studio di Fattibilità. Questo perché? Perché si sarebbe spostato il problema cento o duecento metri più in là, anzi si sarebbe probabilmente andati ad intasare Via Gramsci, che è più stretta, in quanto non ha via di fuga, come diversamente ha Via Monteverdi. Io questa zona la conosco bene, in quanto ci abito e ho sempre convissuto con questa problematica. Ritengo quindi che avremmo spostato il problema duecento metri più in là e l'avremmo aggravato anche sulla via che ha meno vie di sfogo, chiudendo la possibilità di parcheggiare nei parcheggi adiacenti le Poste, quindi in quello di Via Puccini, inizio Scuole Medie, venendo da Via Gramsci, per circa tredici posti; una cinquantina di posti all'Ufficio Postale e un'altra ventina di posti – adesso non ricordo bene, in quanto mi ero preparata un intervento da leggere, ma a questo punto sto andando a braccio – in Via Monteverdi, in cui non solo vi accedono i residenti e parcheggiano la macchina, ma anche gli insegnanti che, a questo punto, hanno bisogno di poter accedere per parcheggiare, quindi avrebbero bisogno di un pass e i residenti che debbono uscire, magari anche a quell'ora, dalle proprie abitazioni.
Occorre quindi dire che con l'emendamento proposto dal Sindaco e con uno studio serio, prendendo prima le contromisure e magari studiando anche una accessibilità, per esempio, al parcheggio da Via Gramsci adiacente alle Poste. Questo è un altro problema, in quanto le Poste aprono alle 8.20 ma spesso e volentieri, già prima delle 8.00, gli utenti delle Poste aspettano in fila di poter accedere all'Ufficio per fare le cose prima di andare al lavoro. In questo caso si tratterebbe quindi di un disagio, oltre che per i genitori e per i ragazzi, anche per gli utenti delle Poste.
Noi siamo per la sicurezza. La sicurezza è dei ragazzi che vanno a piedi, dei ragazzi che vanno in bicicletta, ma anche dei genitori che debbono accompagnare i propri figli che, a questo punto, non saprebbero dove parcheggiare. Il parcheggio più accessibile e in sicurezza sarebbe quello in Piazza Virgilio (Conad), che ha circa una novantina di posti, più dieci riservati ai residenti e poi accedere da lì attraverso il sottopassaggio. Non dico che anche questo comporti una perdita di tempo, in quanto

per chi ha un figlio a scuola non è mai una perdita di tempo, anzi è una responsabilità che un genitore, che ha un figlio al di sotto i quattordici anni, deve fare, altrimenti deve certificare che il ragazzo si reca a scuola da solo. Sappiamo però benissimo che a ridosso delle 8.00 i genitori debbono anche recarsi al lavoro, quindi la fretta, purtroppo, crea problemi.
Detto questo, io ho notato che finché c'è il Vigile che aiuta nell'attraversamento i ragazzi nessuno si azzarda a fermarsi dove non è previsto, perché altrimenti rischia la multa. Qui si arriva al solito problema, nel senso che purtroppo manca l'educazione civile, quindi quando non c'è il Vigile e non si rischia la multa si torna a parcheggiare in curva, in mezzo alla strada, facendo scendere il figlio. Questo lo tocco con mano spesso e volentieri quando esco durante quell'ora.
Secondo il nostro parere, una prima cosa da valutare sarebbe di mantenere il Vigile almeno dieci minuti prima e cinque o dieci minuti dopo il suono delle campanelle, in modo tale da fare da dissuasore non di velocità, ma contro le contravvenzioni e "obbligare" i genitori a comportarsi in modo civile e a rispettare il Codice della Strada".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Bettoni".

CONSIGLIERE BETTONI: " Intervengo brevissimamente per dire che non si pensa – almeno nella mia intenzione – di chiudere tutta Via Monteverdi, ma c'è la possibilità di chiudere la strada prospiciente la scuola, limitatamente proprio agli ingressi delle scuole e anche di poter utilizzare il parcheggio, ovviamente con una uscita regolamentata, a livello traffico, che gli esperti ci indicheranno come migliore. È chiaro che Via Monteverdi non potrà essere proseguita in auto, in quanto se proseguiamo su tutto il tratto di Via Monteverdi ricadiamo nella situazione di oggi. I Vigili dovrebbero essere almeno due per poter regolare il traffico. Possiamo dimenticarci che due Vigili possano andare davanti ad una scuola, con tutti i plessi scolastici che abbiamo, a meno che non vogliamo cambiare tutti gli impiegati e assumere soltanto Vigili. Occorrerebbe davvero una forza quasi da esercito per poter gestire tutti i plessi scolastici nello stesso modo. Bisogna puntare invece sull'educazione, ma anche sull'impedimento o meglio sulla creazione di ciò che prevede il Codice della Strada – non a caso questa mozione l'ho fatta adesso – e con un nuovo Codice della Strada, nel quale si dica che ci sono delle zone scolastiche davanti alle scuole che possono essere protette, ovviamente a ore, in quanto alle 8.05 non c'è più nessuno.
Il parcheggio delle Poste non è così pieno a dieci minuti dalle 8.00. Io voglio sfidare uno che vada in coda a dieci minuti dalle 8.00 per arrivare alle Poste alle 8.15-8.20. Probabilmente il parcheggio si può gestire meglio però non sono io, che propongo questa mozione, a decidere come fare. Io propongo l'obiettivo e accetto ben volentieri la modifica dell'obiettivo, addirittura allargato – non ci speravo neanche – quindi va benissimo così. Saranno comunque coloro che ci aiuteranno, cioè i tecnici, che con scienza e coscienza ci daranno delle indicazioni".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Buoli".

CONSIGLIERE BUOLI: " Vorrei aggiungere che non è comunque mia intenzione avviare una polemica. Occorre dire che con la convenzione che abbiamo con gli altri Comuni anche qui, dal punto di vista della presenza della Polizia Locale, noi riteniamo di essere "leggermente" penalizzati. Volevo solo fare questa puntualizzazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Bindini".

CONSIGLIERE BINDINI: " Io vorrei aggiungere solo una cosa.

Quest'anno, con l'avvento del Covid, io ho potuto notare che la scuola ha aperto i cancelli dieci o quindici minuti prima, per cui la calca dei ragazzi che si veniva a creare davanti alla Scuola Media non c'era più o, per lo meno, veniva molto più diluita. Il fatto poi che ci siano delle macchine... Io abito a Soave e qualche volta mi capita di passare davanti alle Scuole Medie, ma di gente che si ferma fisicamente davanti alla scuola, personalmente io non l'ho mai vista, però potrebbe anche essere così.
Io sono convinto che il fatto che la scuola continui, anche quando non ci sarà più il Covid, a tenere aperto dieci minuti prima per evitare di avere l'assembramento dei ragazzi in bicicletta e a piedi davanti, tra i palettoni e il cancello in cui, alla fine, i ragazzini arrivano poi fino in mezzo alla strada... Per me quest'anno è stato un lato positivo, nato dal fatto del Covid, per facilitare l'ingresso... Avevano fatto un ingresso anticipato e forse l'assessore Bollani ricorderà questa cosa".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Chiedo innanzitutto se è chiara la proposta fatta dal Sindaco e rappresentata da tutta la maggioranza in merito all'emendamento".

SINDACO: " Eventualmente, se non fosse chiaro, rileggo l'emendamento".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Poiché è chiaro a tutti e visto che il consigliere Bettoni ha accettato l'emendamento proposto dal Sindaco, pongo ai voti la mozione già emendata".

Consiglieri presenti in modalità telematica al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 13 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni, Facchini), contrari nessuno, astenuti n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

La mozione emendata in seduta consiliare riguardante l'istituzione di zona scolastica davanti all'entrata della Scuola secondaria di primo grado presentata dal consigliere Lista Civica Vivere Porto Bettoni Gianfranco

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Chiudiamo questo ultimo Consiglio Comunale del 2020. Mi unisco a quanto detto dal Sindaco, augurando al Sindaco stesso, alla Giunta, a tutto il Consiglio Comunale, ma soprattutto ai nostri cittadini, i migliori auguri, visto che ne abbiamo un gran bisogno per iniziare il nuovo anno. Ricordo che il Sindaco ha emesso l'ordinanza sui botti. Mi auguro che questa non sia solo un atto formale, ma che i nostri cittadini si impegnino a rispettare questo doppio valore morale, quindi sia per gli animali, ma anche per rispetto del periodo che stiamo vivendo. Buonanotte a tutti!".

Alle ore 23:16 terminano i lavori consiliari.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente	IL Segretario Generale
MARI ROBERTO	MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)